

Urbanistica Ora tocca al Senato. Gli ambientalisti sul piede di guerra, manifestazione davanti al tribunale

Camera, sì al Salva Milano

Tensioni nel centrosinistra ma Comune soddisfatto: si spera sblocchi 150 pratiche

di **Maurizio Giannattasio**

Per i favorevoli è «Disposizioni di interpretazione autentica in maniera urbanistica ed edilizia, per i detrattori è «Salva Milano». Passa alla Camera la norma che dovrebbe sbloccare lo stallo dell'urbanistica causato dai presunti abusi edilizi denunciati dalle indagini della procura. Un voto che ha spaccato il centrosinistra. Soddisfatto il Comune con l'assessore Tancredi. «Spero che il clima si rassereni».

Prudente ma ottimista sulle 150 pratiche bloccate. «Presumibile che gli operatori ripresentino i progetti». Oggi, manifestazione dei comitati e degli ambientalisti davanti al tribunale. a pagina 3

La norma Salva Milano spacca il centrosinistra «Ma non è un condono»

L'assessore difende la legge. Oggi sit-in ambientalista

di **Maurizio Giannattasio**

Per i favorevoli è «Disposizioni di interpretazione autentica in maniera urbanistica ed edilizia, per i detrattori è «Salva Milano». Passa alla Camera la norma che dovrebbe sbloccare lo stallo dell'urbanistica causato dai presunti abusi edilizi denunciati dalle indagini della procura. Un voto che ha spaccato il centrosinistra. Con il Pd che ha votato insieme al centrodestra, mentre Avs e Movimento Cinque Stelle sono saliti sulle barricate. Adesso, manca solo l'ultimo passaggio: il voto del Senato.

Voci discordi. Chiaramente soddisfatto il Comune, con **Giancarlo Tancredi**, assessore alla Rigenerazione Urbana: «Spero che il clima si rassereni, che si agisca con buon senso, da parte veramente di tutti. Rimane il vulnus di una legge urbanistica dello Stato che risponda alle dinamiche contemporanee, radicalmen-

te diverse da quelle del 1942, anno di approvazione della norma principalmente in discussione. Noi diamo la piena disponibilità, e con il Pgt faremo la nostra parte, continuando nel solco dell'innovazione, ma con regole che evitino interpretazioni non uniformi». Nonostante la prudenza si dice abbastanza convinto che la nuova norma sulle ristrutturazioni e sui piani attuativi porterà allo sblocco delle 150 pratiche edilizie congelate. «È prematuro dirlo però è verosimile che superando questi due punti, probabilmente gli operatori ripresenteranno i loro progetti al Comune». Infine, una puntualizzazione. «Non è un condono. Noi ci siamo sempre opposti a un accordo in tal senso. Sono soddisfatto soprattutto perché il tipo di legge che sta passando è di natura interpretativa e non ha altre valenze che sarebbero state improprie». Soddisfa-

zione anche da parte del governatore Attilio Fontana: «Penso che prima di tutto sarà soddisfatto il sindaco. Anche noi siamo soddisfatti, abbiamo combattuto al suo fianco perché riteniamo che si debba arrivare a una ripartenza del comparto dell'edilizia che per Milano e per la Lombardia è sicuramente importante».

C'è chi la pensa esattamente al contrario. Comitati civici e ambientalisti sono pronti a manifestare questa mattina davanti al Tribunale. «Il disastro è fatto. Gioiscono costruttori e cementificatori — dice il Verde, Carlo Monguzzi —. Ne escono devastati ambiente e legalità. Mai la sinistra aveva voluto e mai aveva approvato condoni». Attacca



Peso: 1-10%, 3-44%

anche la senatrice di Cinque Stelle, Elena Sironi: «Siamo davvero oltre la tragicommedia: questa legge sdogana la sostituzione edilizia come se fosse ristrutturazione».

Non ci sta Maurizio Lupi, presidente di Noi moderati e possibile candidato sindaco per il centrodestra: «Non c'è nessuna sanatoria: tutti quelli che accusano la maggioranza di volerla fare con il cosiddetto Salva Milano devono capire che una sanatoria c'è solo quando esiste un reato o una violazione acclarata delle norme. Ma in questo caso c'è solo un'indagine in corso. C'è

invece il bisogno di risolvere un dubbio interpretativo su una norma e questo è un atto tipico del Parlamento, ed è ovvio che, per sua natura, una norma interpretativa debba essere retroattiva». Tocca a Silvia Roggiani, deputata e coordinatrice regionale del Pd rigettare l'accusa di intelligenza con il «nemico». Prima ricorda che «Milano negli ultimi vent'anni ha avviato un processo di rigenerazione urbana, gli interventi che sono stati fatti hanno cambiato totalmente il volto della città. È stato avviato un processo che

ha portato a un indotto economico senza precedenti, che ha permesso a Milano di realizzare opere pubbliche, servizi, servizi sociali, asili nido, di aprire nuovi metrò, di mantenere parchi». Poi rigetta l'accusa di inciucio con la destra: «Il Pd ha votato a favore di questo provvedimento non perché intenda fare compromessi con la destra, ma perché il governo e i parlamentari di centrodestra sono venuti sulle nostre posizioni».

Monguzzi (Verdi)

«Devastati ambiente e legalità. Mai la sinistra aveva voluto e approvato condoni»

Crescenzago

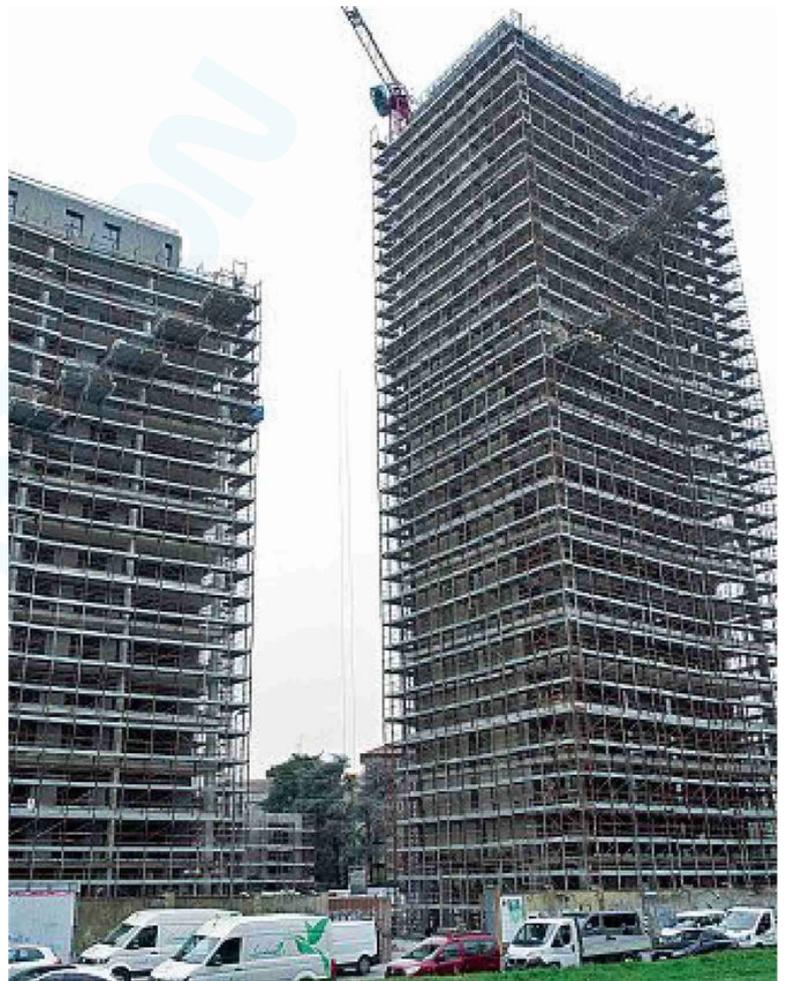
Il progetto urbanistico delle Park Towers (foto Lapresse), uno di quelli finiti sotto le lenti della Procura

L'iter

- È passata alla Camera la norma che dovrebbe sbloccare lo stallo dell'urbanistica causato dai presunti abusi edilizi denunciati dalle indagini della procura

- Un voto che ha spaccato il centro-sinistra. Il Pd ha votato insieme al centro-destra. Contrari Movimento 5 stelle e Avs

- Adesso manca solo l'ultimo passaggio: il voto del Senato



Peso: 1-10%, 3-44%